



**COMUNE DI RUVO DI PUGLIA
CITTA' METROPOLITANA DI BARI**

AVVISO PUBBLICO PER LA CREAZIONE DI NUOVE ATTIVITÀ IMPRENDITORIALI PRESSO IL CENTRO STORICO DEL COMUNE DI RUVO DI PUGLIA.

Art. 1 – Finalità e principi

Questa Amministrazione, come stabilito con delibera di Giunta Comunale n. 248 del 20/10/2025 intende sostenere la creazione di nuove realtà micro-imprenditoriali nel settore del commercio, dell'artigianato e dei servizi, nell'area del centro storico del Comune di Ruvo di Puglia attraverso l'erogazione di incentivi a fondo perduto. L'obiettivo è quello di stimolare il protagonismo dei soggetti beneficiari, che siano costituenti imprese o già costituite, a investire nel centro storico per rafforzare i presidi economici territoriali, incrementare il sistema di offerta alla micro scala urbana e migliorarne le chances occupazionali. Una misura che si inserisce in una strategia più ampia di rivitalizzazione e di rilancio del commercio e delle economie urbane realizzata sia attraverso la costituzione del Distretto Urbano del Commercio - DUC – RUVO (finalizzato al rafforzamento delle filiere commerciali anche attraverso una maggiore cooperazione tra operatori, rappresentanze e Amministrazione Comunale) sia attraverso il complesso di azioni e programmi del Piano Urbano Integrato finanziato dal PNRR con specifico riferimento al centro storico.

Art. 2 - Tipologie di attività economiche ammissibili

Possono essere ammesse a finanziamento esclusivamente le seguenti attività economiche e produttive, purché aventi sede operativa fissa e svolte in unità immobiliari aperte al pubblico:

- a) commercio al dettaglio di vicinato;
- b) artigianato;
- c) somministrazione di alimenti e bevande;
- d) servizi al cittadino e alle imprese in genere;

Sono escluse le seguenti attività:

- compravendita di oro, argento e altri metalli e oggetti preziosi usati;
- commercio di armi, munizioni e articoli militari;
- centri scommesse e sale giochi;
- esercizi e/o attività aventi carattere temporaneo o stagionale;
- distributori automatici.

Art. 3 - Localizzazione dei progetti di impresa

I progetti di impresa devono essere localizzati all'interno dell'area del centro storico come delimitata nella planimetria allegata.

Qualsiasi proposta localizzata al di fuori della suddetta area sarà considerata non ammissibile.

Art. 4 - Soggetti proponenti

I soggetti ammessi a presentare domanda di candidatura al presente avviso sono:

- le micro e piccole imprese già iscritte, alla data di pubblicazione del presente bando, al Registro delle Imprese tenuto dalla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA);
- soggetti – singoli o in gruppo informale - che si impegnano a costituire una micro/piccola impresa e ad iscriverla al Registro delle Imprese tenuto dalla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA) entro 45 gg dalla comunicazione di ammissione al contributo (nuove imprese).

Definizione di microimpresa: Le microimprese sono aziende con un numero di dipendenti inferiore alle 10 unità e che realizza un fatturato o un totale di bilancio annuo non superiore ai 2 milioni di euro.

Definizione di piccola impresa: Le piccole imprese sono aziende con meno di 50 occupati e un fatturato o un totale di bilancio annuo non superiore ai 10 milioni di euro.

Art. 5 - Tipologia di sostegno previsto

Il presente avviso prevede un contributo finanziario a fondo perduto sino ad un massimo di € 30.000,00 per singolo operatore economico, a copertura di spese ammissibili di investimento (conto investimenti) e/o di gestione (conto esercizio).

I contributi di cui al presente avviso, in relazione alle risorse di bilancio a disposizione pari a € 60.000,00, saranno concessi in favore di n. 2 operatori economici selezionati a seguito di procedura comparativa tra i soggetti che abbiano manifestato interesse ed in possesso dei requisiti prescritti nel presente bando, sulla base dei criteri di valutazione di cui al successivo articolo 7.

I contributi sono erogati ai sensi del regime "de minimis" di cui al Regolamento UE 1407/2013. Gli aiuti ad una impresa (intesa come "impresa unica" ai sensi dell'art. 2, par. 2 del Regolamento UE 1407/2013), possono essere concessi entro un massimale di € 300.000,00 nell'arco di tre anni.

Al fine di verificare il rispetto di detto massimale, ogni impresa già costituita è tenuta a presentare apposita dichiarazione concernente gli aiuti "de minimis" ricevuti nell'anno in corso e nei due precedenti, (utilizzando il fac-simile all'Allegato 3).

Il contributo di cui al presente bando è cumulabile ai sensi dell'art. 5 del Regolamento (UE) n.1407/2013.

Articolo 6 - Spese ammissibili

Tutte le spese (per investimenti e di esercizio) – per essere ammissibili - devono essere sostenute dopo la comunicazione di ammissione a contributo, disposta con apposita determinazione dirigenziale.

Sono ammissibili le seguenti spese, al netto dell'IVA:

a. arredi, macchinari, impianti di produzione e attrezzature varie, programmi informatici nonché automezzi di tipo commerciale, identificabili singolarmente e a servizio esclusivo dell'unità commerciale/produttiva oggetto del contributo; in caso di acquisto di beni usati, ai sensi del DPR 5 febbraio 2018, n. 22, la spesa è ammissibile qualora:

a1) il venditore rilasci una dichiarazione attestante la provenienza esatta del materiale;

a2) il prezzo del materiale usato non sia superiore al suo valore di mercato;

b) opere edili, impiantistiche e assimilate;

c. investimenti in identità visiva, sviluppo sito web/APP/portali internet, piattaforma e-commerce, azioni di marketing di avvio;

d. spese relative all'acquisto di materie prime, semilavorati, materiali di consumo;

e. spese di progettazione esecutiva, direzione lavori, servizi di consulenza e assistenza tecnica ai lavori e allestimenti;

f. costo della polizza fideiussoria in caso di richiesta di anticipazione;

g. spese notarili di costituzione della società.

h. spese per il personale;

i. spese di locazione di immobili derivanti da contratti registrati;

l. utenze: energia, acqua, riscaldamento, telefoniche e connettività corrisposte direttamente ai gestori sulla base di contratti intestati all'impresa beneficiaria;

m. premi per polizze assicurative;

n. canoni ed abbonamenti per l'accesso a banche dati, per servizi software, servizi "cloud", servizi informativi, housing, registrazione di domini Internet, servizi di posizionamento sui motori di ricerca, acquisto di spazi per campagne di Web Marketing, Keywords Advertising, Social, Brand Awareness e Reputation.

Non sono, comunque, ammissibili:

a) tutte le spese afferenti attività inammissibili;

b) l'Imposta sul Valore Aggiunto;

c) le spese per acquisto di terreni e immobili;

d) le spese per l'acquisto di autovetture di tipo non commerciale e motoveicoli;

- e) le spese per l'acquisto di servizi non espressamente indicate ai commi precedenti;
- f) le spese per l'acquisto di beni o servizi già oggetto di precedenti agevolazioni pubbliche;
- g) gli interessi sui finanziamenti esterni;
- h) beni localizzati al di fuori della sede operativa dell'impresa o presso terzi come distributori automatici, apparecchiature concesse in uso a clienti, cartelloni pubblicitari o apparecchiature pubblicitarie elettroniche anche se posizionati su mezzi mobili.
- i) le spese per leasing;
- j) le spese sostenute con commesse interne di lavorazione, anche se capitalizzate ed indipendentemente dal settore in cui opera l'impresa;
- k) le tasse e spese amministrative;
- l) gli ammortamenti;
- m) i titoli di spesa regolati in contanti o con qualsiasi altro mezzo di pagamento non tracciabile;
- n) forniture "chiavi in mano": fornitura effettuata da un unico fornitore che realizzi l'intero progetto occupandosi di tutte le fasi di realizzazione;
- o) gli acquisti infragruppo, gli acquisti da soci o amministratori dell'impresa beneficiaria/proponente, da coniugi, parenti o affini entro il secondo grado di uno dei soci o amministratori dell'impresa beneficiaria anche nel caso in cui il rapporto sussista con un soggetto che rivesta il ruolo di amministratore o socio dell'impresa fornitrice;
- p) le opere edili e assimilate realizzate da un'impresa edile nel caso la stessa (o il suo amministratore o uno dei suoi soci) sia anche proprietaria dell'immobile su cui si realizzano le opere;

Articolo 7 - Procedura di selezione e requisiti di ammissibili

I contributi di cui al presente bando sono concessi a seguito di **procedura comparativa** effettuata sulla base del possesso dei requisiti di seguito elencati e della qualità della proposta progettuale fino ad esaurimento delle risorse complessive a disposizione pari ad € 60.000,00.

7.1 Requisiti soggettivi di ammissibilità:

I candidati dovranno possedere i seguenti requisiti:

- per le imprese già costituite: essere una micro o piccola impresa iscritta alla C.C.I.A.A. della Provincia in cui il soggetto ha sede;
- per le nuove imprese: impegno a costituire una micro o piccola impresa, con conseguente iscrizione presso la CCIAA entro 45 giorni dalla comunicazione di ammissione a contributo;

- per le Cooperative e i Consorzi di Cooperative: iscrizione, rispettivamente, nell'apposito Albo Nazionale degli enti cooperativi ai sensi del D. Lgs. 02.08.2002, n°220 e del D.M. Attività produttive 23.6.2004;
- per i soggetti giuridici sottoposti ad iscrizioni ad Albi/Registri: essere iscritti negli appositi registri nazionali o regionali in ossequio alla normativa vigente;
- altre eventuali abilitazioni amministrative specificamente richieste per lo svolgimento delle attività previste dal progetto;
- insussistenza delle condizioni interdittive all'esercizio delle attività commerciali di cui all'art. 71 del D.Lgs. 59/2010.

In caso di società o cooperative i requisiti morali di cui all'art. 71 del D. Lgs. 59/2010 devono essere posseduti dal legale rappresentante, da altra persona preposta all'attività commerciale e da tutti i soggetti individuati dall'art. 85 del D.lgs. n. 159/2011.

Nel caso di impresa individuale i requisiti suddetti devono essere posseduti dal titolare e dall'eventuale altra persona preposta all'attività commerciale.

In caso di impresa già costituita, la stessa dovrà essere in regola con gli adempimenti contributivi, previdenziali e fiscali.

7.2 Criteri di valutazione della proposta progettuale.

Ai fini della candidatura, i soggetti proponenti devono presentare una proposta progettuale, redatta con le modalità di cui al successivo articolo 8.

Dette proposte saranno esaminate da un apposito Nucleo di Valutazione, che ne accerterà l'adeguatezza e le valuterà sulla scorta dei criteri di cui alla seguente tabella.

A) Qualità della proposta progettuale	Max punti 70
a.1 - Tipologia ed esperienze del proponente in relazione all'ambito d'intervento individuato	max punti 10
a.2 – Qualità e adeguatezza dell'investimento proposto in termini di modalità organizzative, strumenti, metodologie e risorse	max punti 40
a.3 – Proponente under 35 o donna, presenza negli organi direttivi dell'impresa proponente di almeno un soggetto under 35 e/o di donne;	max punti 10
a.4 – Innovatività della proposta rispetto all'area del centro storico di riferimento	max punti 10
B) Caratteristiche di fattibilità, sostenibilità economica e finanziaria della proposta	Max punti 30
b.1 - Sostenibilità economica e finanziaria della proposta	max punti 20

b.2 - Congruit� delle spese programmate.	max punti 10
--	-----------------

Le proposte progettuali verranno esaminate da un Nucleo di Valutazione appositamente nominato dal Direttore competente per materia.

Soglia di ammissibilit : Saranno considerate ammissibili le proposte progettuali che avranno ottenuto un punteggio non inferiore a 60 punti su 100.

Le proposte candidate ritenute ammissibili saranno approvate ed ammesse a finanziamento sulla base della graduatoria finale, con apposito atto dirigenziale.

Articolo 8 - Modalit  di redazione e presentazione delle proposte

Le proposte dovranno essere costituite come di seguito indicato.

- **Documentazione amministrativa:**
 - Domanda di candidatura della proposta, redatta utilizzando l'Allegato 1 al presente avviso;
 - Dichiarazione sostitutiva di atto notorio, attestante il possesso dei requisiti soggettivi di ammissibilit , redatta utilizzando l'Allegato 2, in riferimento ai soggetti ivi indicati;
 - Solo per le imprese gi  costituite: Dichiarazione sostitutiva di atto notorio relativa al rispetto del limite massimo concedibile di sovvenzioni pubbliche nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari - "*regime de minimis*", redatta utilizzando l'Allegato 3.
- **Proposta progettuale:**
 - Proposta progettuale sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente (legale rappresentante dell'impresa gi  costituita ovvero soggetto singolo dell'impresa da costituire o referente del gruppo informale dell'impresa da costituire), redatta utilizzando l'Allegato 4.
 - Budget della proposta progettuale, sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto proponente (legale rappresentante dell'impresa gi  costituita ovvero soggetto singolo dell'impresa da costituire o referente del gruppo informale dell'impresa da costituire), redatta utilizzando l'Allegato 5.

Le proposte costituite come innanzi specificato dovranno essere inserite in un plico chiuso e sigillato sui lembi di chiusura, recante all'esterno l'indicazione del mittente, del destinatario e la seguente dicitura "Avviso pubblico RUVU DI PUGLIA START UP IMPRESE: Candidatura e proposta progettuale"; esse dovranno essere presentate a mano, oppure a mezzo raccomandata A.R. o analoghi del Servizio Poste Italiane, oppure a mezzo Corriere o Agenzia di recapito presso l'ufficio protocollo dell'Ente – sito al piano terra dell'edificio comunale in Via Giorgio Amendola n. 8 **entro il 12 Gennaio 2026 ore 12,00.** L'orario di apertura al pubblico dell'ufficio protocollo   il seguente: luned , marted , mercoled  e venerd  dalle ore 9,00 alle 13,00; il gioved  dalle ore 10 alle 12,00 e dalle 16,30 alle 18,30.

Non saranno ammesse proposte pervenute oltre la data e l'ora indicati. Della data e dell'ora di arrivo dell'offerta fa fede l'orario registrato al protocollo dell'Ente.

La mancata apposizione delle diciture di cui sopra prevede l'esclusione alla partecipazione alla presente selezione. L'amministrazione non assume alcuna responsabilità nel caso di eventuali dispersioni di informazioni dovute all'apertura delle buste.

Il recapito del plico entro il termine sopra indicato è ad esclusivo rischio del mittente se, per qualsiasi motivo, lo stesso non dovesse giungere a destinazione in tempo utile.

Pertanto, non saranno presi in considerazione i plichi pervenuti fuori termine.

Articolo 9 - Procedura per l'ammissione a finanziamento

Le domande di candidatura/ammissione a finanziamento verranno esaminate nel rispetto dell'ordine cronologico di arrivo, come attestato dal protocollo attribuito dall'Ente, dal Nucleo di Valutazione appositamente nominato dal Direttore competente per materia.

In particolare, la disamina delle proposte e l'ammissione a finanziamento avverranno come di seguito specificato:

Fase 1: Verifica dell'ammissibilità formale delle candidature.

Il Nucleo di Valutazione verificherà la completezza e conformità della documentazione amministrativa prodotta rispetto alle prescrizioni del presente avviso, il possesso dei requisiti soggettivi prescritti in capo al proponente, il rispetto dei limiti dimensionali dell'impresa, la localizzazione dell'intervento nell'area ammissibile di cui al presente avviso e l'ammissibilità della tipologia di attività oggetto della proposta.

Le proposte che supereranno con esito positivo la verifica di ammissibilità formale saranno ammesse alla Fase 2. Le proposte che non supereranno tale verifica verranno dichiarate inammissibili. Il RUP provvederà a dare comunicazione della inammissibilità ai relativi proponenti, motivandone le ragioni.

Fase 2: Valutazione della proposta progettuale.

Il Nucleo di Valutazione valuterà le proposte ammesse sulla base dei criteri di cui al punto 7.2 del presente avviso, attribuendo a ciascun criterio il relativo punteggio.

Saranno considerate ammissibili le proposte progettuali che avranno ottenuto un punteggio non inferiore a 60 punti su 100.

A conclusione dell'attività di valutazione verrà redatta apposita graduatoria finale.

Fase 3: Verifiche.

Per i proponenti utilmente classificati si procederà come segue:

- a. verifica dei requisiti professionali posseduti o da acquisire in relazione al progetto presentato e degli aspetti organizzativi e gestionali declinati nella proposta;
- b. verifica dell'ammissibilità delle spese individuate nelle proposte, la definizione del programma esecutivo degli investimenti e di spesa, al fine di ottimizzarne la realizzazione. Dette verifiche saranno volte ad accertare la completezza, la congruità e la funzionalità degli investimenti e delle spese previste rispetto alle esigenze dell'iniziativa. Tali verifiche potranno comportare la rimodulazione del budget e l'eventuale eliminazione di spese inammissibili ovvero la riduzione delle spese ammissibili.

Durante tali attività potrà essere richiesta la partecipazione dei candidati interessati nonché la presentazione di documentazione ulteriore, quale, ad esempio, la - documentazione comprovante l'individuazione ad uso esclusivo della sede nella quale sarà realizzata l'iniziativa agevolata (es. preliminare di locazione), la destinazione d'uso e quella catastale.

Fase 4: Approvazione delle proposte ed ammissione a finanziamento.

Ultimate le attività della fase 3, il Responsabile Unico del Procedimento predisporrà il provvedimento dirigenziale di approvazione delle proposte ammesse con conseguente ammissione a contributo.

Lo stesso sarà notificato ai beneficiari; ne verrà, altresì, data pubblicità con le stesse modalità del presente avviso.

Entro 45 giorni dalla comunicazione di ammissione a contributo il beneficiario dovrà avviare il progetto, dandone formale comunicazione al Responsabile Unico del procedimento.

In caso di sopravvenuta disponibilità di risorse a seguito di rinunce ovvero in presenza di risorse aggiuntive da destinare al presente progetto, si procederà allo scorrimento delle domande risultate ammesse ma non finanziate per esaurimento dei fondi, in base alla apposita graduatoria approvata con provvedimento dirigenziale all'esito della verifica di ammissibilità delle stesse.

Articolo 10 - Modalità di erogazione del contributo

Il contributo verrà erogato solo a seguito di comunicazione formale di avvio del progetto da parte del beneficiario al RUP, come di seguito indicato.

1. una prima tranche pari al 40% del contributo come anticipazione, a seguito di ricezione di formale richiesta da parte dell'impresa ammessa a contributo ed alla presentazione della garanzia, come di seguito specificato;
2. una seconda tranche pari al 50% del contributo come anticipazione, al raggiungimento dell'importo delle spese sostenute con l'anticipazione di cui al punto 1, debitamente documentate e quietanzate, unitamente alla relazione sulle attività svolte;
3. una terza tranche del 10% come anticipazione e saldo del contributo al raggiungimento dell'importo delle spese sostenute con l'anticipazione di cui al punto 2, debitamente documentate e quietanzate, unitamente alla relazione sulle attività svolte;

L'erogazione delle anticipazioni è subordinata alla presentazione di una garanzia di pari importo, rilasciata da una banca o da qualunque altro istituto finanziario/assicurativo.

Il Comune di Ruvo di Puglia si riserva di revocare in tutto o in parte il contributo in caso di inadempienze

gravi e/o di omessa o incompleta rendicontazione.

Il pagamento delle sopraindicate tranche è subordinato:

- alla verifica di conformità delle attività poste in essere rispetto a quanto indicato nella proposta progettuale e nel relativo cronoprogramma ed alla presentazione della documentazione giustificativa;
- alla verifica di conformità rispetto alle prescrizioni del presente avviso;
- alla verifica di correttezza contributiva e fiscale;

Articolo 11 - Durata del sostegno

Le attività sostenute dal contributo dovranno avere una durata massima di 36 mesi dall'ammissione a contributo.

Le attività dovranno avere uno svolgimento continuativo, senza interruzione temporale.

Fermi restando i termini descritti è ammissibile una sola proroga fino a un massimo di 6 mesi.

La proroga dovrà essere richiesta, con nota motivata, entro 30 giorni dalla conclusione originariamente prevista ed è soggetta ad espressa approvazione da parte dell'amministrazione comunale. Proroghe di durata superiore potranno essere concesse solo in presenza di ritardi dovuti a circostanze eccezionali e non dipendenti dai beneficiari.

Articolo 12 - Rendicontazione

La documentazione comprovante le spese effettivamente sostenute e pagate per realizzare il progetto deve essere obbligatoriamente presentata da ciascun beneficiario con le modalità previste di seguito.

Al fine di consentire la tracciabilità delle spese oggetto di contributo, tutti i pagamenti dovranno essere effettuati esclusivamente con le seguenti modalità:

- bonifico bancario (da conto corrente bancario la cui titolarità sia in capo al soggetto beneficiario);
- carta di credito aziendale (la cui titolarità sia in capo al soggetto beneficiario).
- ai giustificativi di spesa dovrà sempre essere allegato, per ogni pagamento effettuato, la lista dei movimenti bancari e a saldo finale dovrà essere prodotto l'estratto conto corrente bancario (in formato elettronico o cartaceo), in quanto la sola disposizione del pagamento non costituisce prova dell'effettiva quietanza della spesa.

Si ricorda che tutti i documenti contabili ed i bonifici bancari dovranno contenere:

- la dicitura "Attività realizzata con il contributo a fondo perduto finanziato dal Comune di Ruvo di Puglia";

- il titolo del progetto: Ruvo di Puglia - Start Up Imprese ;

I documenti contabili devono essere intestati al soggetto beneficiario del contributo.

La presentazione della rendicontazione dovrà inoltre essere corredata da:

- Dichiarazione di spesa firmata dal Legale Rappresentante corredata da una tabella riportante le spese suddivise per tipologia così come da budget approvato;
- Relazione tecnica contenente la descrizione delle attività, dei risultati del progetto e dell'avanzamento della spesa, confrontati con quanto indicato nel progetto e nel relativo cronoprogramma, e le motivazioni degli eventuali scostamenti.
- Eventuali ulteriori documenti richiesti dal Comune di Ruvo di Puglia.

L'intera documentazione in originale deve rimanere a disposizione presso la sede principale del soggetto attuatore, disponibile per le verifiche in loco e fa parte integrante della documentazione finale che accerta la realizzazione del progetto.

Art. 13 – Ispezioni, controlli e monitoraggio

Il Comune di Ruvo di Puglia si riserva la possibilità di effettuare ispezioni, controlli in loco e sopralluoghi presso il beneficiario allo scopo di verificare lo stato di attuazione dei progetti e delle spese oggetto dell'intervento, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente nonché dal bando, la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal destinatario finale con particolare riferimento agli originali dei documenti contabili prodotti, e, in generale le condizioni per la fruizione ed il mantenimento del contributo.

Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti in sede di verifica si procederà alla revoca d'ufficio del contributo concesso. In caso di accertamenti e verifiche che riscontrino l'irregolarità dell'operazione realizzata, della documentazione di spesa presentata, e/o irregolarità collegate ai requisiti di ammissibilità relativi al beneficiario alle spese sostenute, si darà luogo alla revoca ed al recupero totale o parziale delle somme indebitamente percepite oltre agli interessi e le sanzioni previste dalla normativa di riferimento.

Art. 14 – Obblighi del beneficiario

L'ammissione al contributo genera per il beneficiario l'obbligo di adempiere a quanto stabilito dal presente Bando e dalla proposta progettuale finanziata.

I beneficiari si impegnano, altresì, ad esporre una targa recante il riferimento al finanziamento ricevuto dal Comune di Ruvo di Puglia secondo il format che sarà reso disponibile a seguito di ammissione a contributo.

Art. 15 – Revoche e rinunce

Il contributo concesso potrà essere revocato totalmente o parzialmente nei casi e secondo le seguenti procedure, con conseguente obbligo di restituzione totale o parziale dell'importo erogato, oltre agli interessi e le sanzioni previste dalla normativa di riferimento. Il contributo potrà essere revocato totalmente o parzialmente nei seguenti casi:

- assenza originaria dei requisiti soggettivi di ammissibilità (revoca totale);
- perdita dei requisiti soggettivi di ammissibilità (revoca totale);
- mancato rispetto degli obblighi dei beneficiari (revoca parziale);
- presentazione di dichiarazioni mendaci riguardanti requisiti o fatti essenziali per la concessione (revoca totale);
- non veridicità delle dichiarazioni e informazioni di carattere contabile, amministrativo e gestionale prodotte (revoca totale);
- quando dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti emergano inadempimenti rispetto agli obblighi previsti dal bando, dal provvedimento di concessione del contributo e dalla normativa di riferimento (revoca parziale);
 - quando il destinatario finale non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti in sede di verifica (revoca totale);
 - quando il beneficiario abbia alienato, ceduto a qualunque titolo, distolto dall'uso originario i beni acquistati o realizzati nell'ambito dell'intervento finanziato nei 36 mesi successivi alla concessione del contributo, fatta salva la possibilità di sostituire impianti o attrezzature obsoleti o guasti (revoca parziale);
- quando il beneficiario, durante l'esecuzione del progetto, oppure prima che siano trascorsi 3 anni dalla concessione del contributo, sia soggetto a fallimento, a liquidazione coatta amministrativa, a concordato fallimentare o a concordato preventivo salve le ipotesi di continuità aziendale ex art. 186-bis R.D. 16/3/1942 n. 267, ad altre procedure concorsuali (revoca parziale);
- quando il beneficiario, durante l'esecuzione del progetto, oppure prima che siano trascorsi 3 anni dalla concessione del contributo, si trovi in stato di liquidazione volontaria, scioglimento, cessazione, inattività dell'azienda di fatto o di diritto (revoca parziale).

Nel caso in cui il beneficiario – a seguito di comunicazione dell'avvenuta ammissione a finanziamento – intenda rinunciare al contributo concesso, dovrà comunicarlo al Comune di Ruvo di Puglia a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo: comuneruvodipuglia@postecert.it entro 15 giorni da tale comunicazione. In tal caso, il Comune procederà ad individuare un nuovo progetto finanziabile – ove esistente – mediante scorrimento della graduatoria.

Nel caso in cui il beneficiario – nella fase attuativa del progetto – intenda rinunciare al completamento dello stesso, dovrà restituire le somme già ricevute a titolo di contributo.

Art. 16 - Informazioni e Contatti

Il Responsabile del procedimento è il dott. Salvatore Berardi – Responsabile del SUAP;

Per informazioni sul presente avviso e sulle procedure di presentazione delle proposte progettuali, i soggetti interessati potranno rivolgersi al seguente indirizzo pec: comuneruvodipuglia@postecert.it formulando le proprie richieste di chiarimento.

Articolo 17 - Trattamento dei dati personali

Ai sensi e per gli effetti di cui al Regolamento UE 2016/679 e del D. Lgs. n. 196/2003, i dati richiesti dal presente Bando e dai formulari allegati saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dal bando stesso e saranno conservati per il periodo di tempo necessario per il conseguimento delle finalità per le quali sono raccolti e trattati e con modalità atte a garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati medesimi ed ogni altro diritto spettante all'interessato.

Il trattamento sarà svolto in forma automatizzata e/o manuale, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del GDPR 2016/679 e dall'Allegato B del D. Lgs. 196/2003 (artt. 33-36 del Codice) in materia di misure di sicurezza, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dagli artt. 29 GDPR 2016/679. L'interessato potrà esercitare i suoi diritti ai sensi degli artt.15 e seguenti del Regolamento UE 2016/679 e artt. 7 e seguenti del D.Lgs 196/2003

Art. 18 – Pubblicità

Il presente avviso è pubblicato sull'albo pretorio online e sul sito internet del Comune di Ruvo di Puglia.

Allegati (vedi amministrazione trasparente)

Il Responsabile
Ad interim
del Servizio AA.PP. / SUAP
Dott. Salvatore BERARDI